

## **DELIBERE N. 97-99 del Consiglio di Istituto di martedì 26 maggio 2015**

In data 26 maggio 2015 alle ore 17.30, presso la Scuola Secondaria di Primo Grado G.Camozzi si riunisce il Consiglio di Istituto dell'Istituto comprensivo Camozzi di Bergamo.

		Presenti	Assenti	
Mazzoleni Barbara	dirigente	x		
Arizzi Paolo	docente	x		
Benaglia Nadia	docente	x		
Gaffuri Mariagrazia	docente	x		
Giammarco Maria Carmela	docente	x		
Miglioli Luciana	docente	x		
Perico Rosalba	docente	x		
Bresciani Raffaella	genitore	x		
Cattaneo Enrico	genitore		x	
Cuni Emanuela	genitore	x		
Donadoni Roberta	genitore	x		
Folci Gianfranco	genitore	x		
Gastoldi Cristina	genitore		x	
Stiz Giovanni	genitore	x		

Presiede la seduta il presidente, la sig.ra Raffaella Bresciani.

Per la presente seduta, svolge la funzione di segretario il sig.Gianfranco Folci.

Ordine del giorno:

- 1) Lettura e approvazione verbale seduta precedente; All. 1
- 2) Linee guida POF; All. 2
- 3) Settimana corta; All. 3
- 4) Revisione criteri accoglimento progetti per il POF 2015-2016; All. 4
- 5) Informazioni iscrizioni an.sc. 2015/16; All. 5
- 6) Calendario anno scolastico 2015/2016; All. 6
- 7) Offerta promozione GIUNTI; All. 7
- 8) Contributo volontario;
- 9) Comunicazioni della Dirigente e del Presidente.

### **Delibera n° 97**

**Oggetto: O.d.g. n°6) Calendario scolastico 2015-2016 (All. 6).**

**Visto** l'art.37 del D.L.vo 297/94,

**Vista** la DGR n.IX/3318 del 18/4/2012

**Vista** la nota congiunta dell'USR Lombardia e della Regione Lombardia n. del 9/04/2015

**Vista** la comunicazione del Comune di Bergamo dell'11 maggio 2015 (all.6)

**Considerato** il parere espresso dall'avvocatura di stato di Brescia, con nota 15.05.2014, prot.n.3590/F01

**Sentita** la proposta del consigliere Arizzi, di introdurre un giorno di sospensione in data 07.12.2015

**Valutata** la prossimità della data proposta alle vacanze natalizie e le esigenze dei genitori lavoratori

**Sentito** il Dirigente Scolastico

Presenti: 12 Votanti:12

Calendario a.s.2015-2016 con giorno di sospensione in data 07.12 Voti 6

Calendario a.s.2015-2016 senza giorno di sospensione in data 07.12 Voti 6 (fra cui quello del presidente)

**il Consiglio d'Istituto,**

**delibera (n.97)**

**il calendario scolastico per l'a.s. 2015/2016 come di seguito riportato:**

Inizio lezioni	Infanzia	Lunedì 7 settembre
	Primaria e secondaria	Lunedì 14 settembre
Termine lezioni	Infanzia	30 giugno
	Primaria e secondaria	8 giugno

Giorni di vacanze previste dal calendario regionale:

1 novembre 2015	Tutti i Santi
8 dicembre 2015	Immacolata Concezione
Dal 23/12/15 al 06/01/2016 compresi	Festività natalizie
8-9 febbraio 2016	Carnevale
Dal 24 al 29 marzo 2016 compresi	Festività pasquali
25 aprile 2016	Festa della Liberazione
1 maggio 2016	Festa dei Lavoratori
2 giugno 2016	Festa della Repubblica

### **Delibera n° 98**

**Oggetto: O.d.g. n°2) Linee guida POF 2015-2016 (All. 2).**

**Visto** il D.L.vo 297/1994 art.10 comma 3, concernente i compiti del Consiglio d'istituto  
**Visto** il DPR 275/1999 art.3, che delinea la definizione del Piano dell'Offerta Formativa nelle istituzioni scolastiche  
**Tenuto conto** delle linee guida deliberate per gli anni precedenti e del rapporto di autovalutazione per l'a.s. 2014-2015  
**Sentito** il Dirigente Scolastico

Presenti: 12 Votanti: 12

**il Consiglio d'Istituto, all'unanimità**

**delibera (n. 98)**

**le Linee guida per il P.O.F., anno scolastico 2015-2016, come riportato nell'allegato facente parte integrante del presente provvedimento.**

**Allegato alla delibera n. 98**

### **Linee guida per il P.O.F., anno scolastico 2015-2016**

Procedendo dalle linee guida esistenti e dalla lettura dei dati emersi dal processo di autovalutazione, si indicano le linee guida per l'aggiornamento del POF 2015/2016:

**a) Il territorio** è elemento di contesto fondamentale per la definizione e il perseguimento degli obiettivi formativi a breve e lungo termine: esso costituisce la realtà in cui i ragazzi crescono, coltivano ed eventualmente realizzano le proprie competenze. Centrale è dunque fare rete con esso valorizzando la presenza e il ruolo della scuola nelle reti territoriali pertinenti, collaborando con le agenzie che sul territorio si occupano dei minori, cogliendo le opportunità che emergono dai progetti che il territorio attiva in favore dei ragazzi e dagli strumenti che ne derivano (es. indagini conoscitive, educatori), costruendo percorsi di arricchimento dell'attività didattica e sperimentando soluzioni per l'orientamento. In questo rapporto con il territorio è opportuno che la scuola si configuri come attore fondamentale, consapevole del proprio ruolo e delle proprie scelte.

In quest'ottica collaborativa si inseriscono anche la valorizzazione delle competenze di genitori, enti e professionisti del territorio, rendendole operative all'interno della scuola e una disponibilità a costruire percorsi educativi e didattici che tengano opportunamente conto dei bisogni emersi dai consigli di intersezione/interclasse/classe, quale espressione della totalità delle componenti della scuola.

**b)** Riveste ancora importanza strategica la costruzione di percorsi di inclusione e consolidamento di una struttura atta a sostenerli (metodologie didattiche, competenze dei docenti e strumenti concreti). Di pari rilevanza strategica risulta la comprensione dello stato dell'inclusione, non solo attraverso questionari, ma anche attraverso altri strumenti, come ad esempio indagini puntuali.

I processi funzionali a questo scopo sono principalmente/prioritariamente:

1. potenziamento e sostegno al processo di apprendimento di ogni singolo alunno
2. rafforzamento e incremento dei lavori d'aula (compiti autentici /di realtà) attuati secondo una modalità inclusiva
3. predisposizione di PDP di classe almeno dalla 2^ primaria o secondaria
4. costruzione/utilizzo di strumenti per misurare i miglioramenti del processo d'apprendimento sul medio/lungo periodo
5. evidenziazione anche dei casi problematici non legati al rendimento
6. valorizzazione e riconoscimento delle eccellenze anche grazie ad un rilancio della ricerca e della sperimentazione didattica in tal senso

Il miglioramento derivante dalla strategia attuata andrà misurato preferibilmente attraverso:

1. riduzione nei plessi delle percentuali negative in termini di percezione dell'inclusione, rilevata attraverso il questionario predisposto dalla commissione autovalutazione o altrimenti
2. azzeramento dei trasferimenti ad altra scuola non motivati da trasferimento abitativo e l'incremento della scelta del nostro istituto per avvalersi delle risorse inclusive
3. riduzione delle bocciature

**c)** Dall'autovalutazione di Istituto è emersa inoltre la necessità di rivedere il **sistema di valutazione degli alunni** nella sua verticalità, bilanciando l'aspetto sommativo e quello formativo, con il fine di aumentare nell'allievo la consapevolezza del proprio percorso formativo affinché ne diventi l'attore principale.

Azioni auspicabili per tale processo sono:

1. revisione del documento di certificazione delle competenze in relazione al curricolo d'Istituto
2. costruzione e condivisione di strumenti di valutazione come dimensione della formazione della persona, che contribuisce a determinare la costruzione dell'identità dei ragazzi
3. continuità nella valutazione dell'alunno tra i diversi ordini di scuola.

Questo obiettivo si misurerà in particolare attraverso la rilevazione della diminuzione degli scostamenti tra le valutazioni degli apprendimenti nei passaggi tra i diversi ordini di scuola. (vedi rilevazioni commissione autovalutazione).

**d) Educare alla scelta** resta una delle linee strategiche del primo ciclo di istruzione. E' necessario esplicitare maggiormente ciò che viene programmato in questa direzione attraverso la predisposizione di un percorso di **continuità e di orientamento** che tenga conto di tutti i livelli e di tutte le componenti della scuola, a partire dalla scuola dell'infanzia. Indicatore significativo di tale azione sarà il miglioramento dello scostamento fra consiglio orientativo e scelta delle famiglie.

La prosecuzione delle azioni organizzative già in essere favorirà il raggiungimento delle mete individuate a partire da queste linee guida.

- 1) prosecuzione del piano pluriennale per l'implementazione del sistema di informatizzazione e connessioni di rete ai fini didattici.
- 2) miglioramento dell'efficacia del sistema di comunicazione, anche sfruttando al meglio le opportunità offerte dal sito web
  - fra scuola e genitori, anche con l'utilizzo di e-mail
  - fra docenti e famiglie, con una comunicazione personalizzata
  - fra docenti, anche dei vari ordini, attraverso le opportunità offerte dal nuovo sito e una revisione del calendario delle attività funzionali all'insegnamento
  - fra segreteria e docenti, attraverso le diverse funzionalità del registro elettronico

## **Delibera n° 99**

### **Oggetto: O.d.g. n°3) Revisione criteri accettazione progetti (all.4)**

**Visto** il D. L.vo 297/1994 at.10 comma 3, concernente i compiti del Consiglio d'istituto

**Visto** il DPR 275/1999 art.9, che indica le azioni per l'ampliamento dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche

**Considerati** i criteri definiti dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 17 del 29/05/2013

**Tenuto conto** delle osservazioni emerse dopo l'applicazione di tali criteri per l'a.s. 2014-2015

**Sentito** il Dirigente Scolastico

Presenti: 12 Votanti: 12

**il Consiglio d'Istituto, all'unanimità**

**delibera (n. 99)**

**la revisione dei criteri di accettazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa per l'a.s. 2015-2016 come riportati nell'allegato facente parte integrante del presente provvedimento.**

## Allegato alla delibera n. 99

### Definizione criteri accoglimento progetti POF

#### PREREQUISITI:

- **COMPLETEZZA** della scheda di PROGETTAZIONE: indicazione, oltre alle finalità e obiettivi, delle sedi, della tempistica (periodo e orari) di attuazione, delle risorse umane (esperti - docenti interni, personale ATA) e finanziarie impiegate e, in particolare, degli strumenti di valutazione, in ordine all'efficacia del progetto, e delle modalità di attuazione.
- **COERENZA** con il POF/Identità dell'Istituto e con le PRIORITA' individuate dagli OOCC competenti per l'anno scolastico di riferimento (priorità che andranno esplicitate nelle schede di progetto). Criterio da applicare a prescindere dal costo del Progetto in esame.

#### CRITERI:

#### PUNTEGGIO:

1. RILEVANZA DEI RISULTATI ATTESI del progetto. Può essere determinata anche dal NUMERO di DESTINATARI effettivi o virtuali (ad esempio sperimentazioni preliminari da esportare poi su larga scala o progetti su minoranze importanti).	<b>Da 0 a 10 in base a: numero destinatari e/o contenuti particolarmente rilevanti</b>
2. PREGRESSA EFFICACIA del progetto sperimentata all'interno dell'Istituto e/o in altre realtà scolastiche.	<b>Efficacia conclamata: 10 Efficacia accertata/accertabile: 5 Efficacia dubbia: 0</b>
3. PROGETTAZIONE PLURIENNALE	<b>1-2 anni: 5 3-5 anni: 10</b>
4. COSTO	<b>Totalmente gratuito:10(escluse le spese per trasporto cittadino Finanziato (enti esterni/interni): 5 punti A carico delle famiglie: 0 punti</b>

#### A parità di punteggio

1. Laddove più progetti rispondano ad una stessa priorità, la SINERGIA ESISTENTE con altri progetti o trasversalità tra ordini di scuola.	<b>Con altre materie curricolari: 10 Con altri progetti: 5 Senza sinergie: 0</b>
2. VALENZA INNOVATIVA e 'CARICA UTOPICA'	<b>Moltissima: 15 Molta : 10 Abbastanza/poca: 5 Nulla: 0</b>

Il C.D.I. esprime un' indicazione in ordine al fornitore con la seguente gerarchia:

1. ente pubblico
2. no profit
3. privato

#### CRITERI SOVRAPROGETTUALI:

**EQUITA'** nella distribuzione dei progetti proporzionale all'utenza e alla criticità delle singole realtà scolastiche

- a. Tra i tre ordini di scuola (scuola dell'infanzia – primaria – secondaria di 1°)
- b. Tra i singoli plessi
- c. Tra le classi all'interno dei singoli ordini/plessi
- d. Tra progetti per i quali richiedere finanziamenti – da finanziare con i contributi volontari delle famiglie – non a carico del bilancio della scuola e delle famiglie)

**Tetto massimo di spesa a carico delle famiglie:** orientativamente € 50,00 nell'anno scolastico (escluso il contributo volontario) per visite di istruzione, uscite didattiche e progetti, esclusi viaggi di istruzione

**Tetto minimo e max del monte ore destinato ai progetti per tutti gli alunni in ogni classe:**

- scuola secondaria di 1° grado e scuola primaria:  
minimo 3% - max 15% del monte ore annuale
- scuola dell'infanzia: min. 3% - max 15% del monte ore triennale